

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-1353 del 07/03/2025
Oggetto	Diniego di concessione per occupazione demaniale ad uso sfalcio, parcheggio, aree sosta e area didattica COMUNE: Castel Del Rio loc. Molino della Madonna (Bo) CORSI D'ACQUA: rio Zafferino e torrente Sillaro TITOLARE: Vai Gian Pietro CODICE PRATICA N. BO23T0108
Proposta	n. PDET-AMB-2025-1388 del 06/03/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	LEONARDO PALUMBO

Questo giorno sette MARZO 2025 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, LEONARDO PALUMBO, determina quanto segue.

AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

OGGETTO: diniego di concessione per occupazione demaniale ad uso sfalcio, parcheggio, aree sosta e area didattica

COMUNE: Castel Del Rio loc. Molino della Madonna (Bo)

CORSI D'ACQUA: rio Zafferino e torrente Sillaro

TITOLARE: Vai Gian Pietro

CODICE PRATICA N. BO23T0108

IL DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di demanio idrico:

- la LR n. 44/1995 e ss.mm.e ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la LR n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'art. 16, comma 2 e all'art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino regionali (STB), ai sensi dell'art. 86 e 89 del Decreto Legislativo (DLgs) N. 112/98 e dell'art. 140 e 142 della LR n. 3/1999;
- la DGR n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la DGR n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;

- la DGR n. 2291/2021 di approvazione della revisione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 130/2021 che descrive l'organigramma aggiornato delle Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 94/2023 di revisione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 26/2024 che istituisce gli incarichi di funzione in applicazione del CCNL Comparto Sanità;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 103/2024 che conferisce l'incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana a Leonardo Palumbo;
- la Determina del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana n. 406/2024 che con decorrenza dal 01/06/2024 approva la modifica dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area e conferisce gli Incarichi di Funzione, con particolare riferimento al Polo specialistico Demanio idrico Acque e Suoli con delega alla firma degli atti a rilevanza amministrativa;

viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

considerato che in riferimento alle procedure relative alle concessioni d'uso del Demanio idrico:

- con la LR n.7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;

- con DGR n. 2363/2016 e 714/2022 sono state definite le direttive di coordinamento delle Agenzie Regionali e di semplificazione dei procedimenti relativi ai provvedimenti di utilizzo del demanio idrico, ai sensi della LR n. 13/2015;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la DGR 18 Giugno 2007, n. 895 recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 29 Giugno 2009, n. 913 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 11 Aprile 2011, n. 469 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 17 Febbraio 2014, n. 173 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la L.R. n. 2/2015 art. 8 recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico" ;
- la DGR 28 Ottobre 2021, n. 1717 recante "Disposizioni per la rideterminazione, specificazione dei canoni per l'utilizzo di acqua pubblica, semplificazione dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico e disposizione per attuare la piantumazione di nuovi alberi nelle aree demaniali".

vista l'istanza acquisita al protocollo PG.2023.140037 del 11/08/2023 (proc.B023T0108) presentata da Gian Pietro Vai C.F. VAIGPT73A16E289C con cui si richiede la concessione di occupazione demaniale ad uso sfalcio, parcheggio, area sosta ed area didattica sul rio Zafferino e sul torrente Sillaro in comune di Castel del Rio loc. Mulino della Madonna (Bo), per una superficie complessiva di mq 226 in area censita catastalmente al Foglio 7 antistante i mappali 46,83,84,88;

considerato che la concessione non è ubicata all'interno del Sistema regionale delle aree protette e non rientra nel campodi applicazione della L.R. 6/2005;

preso atto del parere negativo al rilascio del nulla osta idraulico, espresso dal Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile distretto Reno dell'Agenzia Regionale per

la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, con nota acquisita al PG.2024.204353 del 12/11/2024 ai sensi del R.D. 523/1904, allegata come parte integrante e sostanziale del presente atto (allegato 1), in cui a seguito di sopralluogo in data 15/10/2024:

- si riscontra che le aree richieste in concessione risultano in parte in alveo attivo e in parte in fascia di pertinenza fluviale e pertanto in contrasto con la normativa PSAI (Piano stralcio per l'assetto Idrogeologico) art 4) e 15);

verificato che sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti:

- delle spese d'istruttoria di € 75,00;

ritenuto che la richiesta di concessione debba essere respinta sulla base del parere negativo acquisito dall'Autorità Idraulica e di procedere all'adozione del provvedimento di:

- diniego concessione;
- archiviazione del procedimento B023T0108;

dato atto che:

- ai sensi dell'art.10 bis della L.241/1990 così come coordinata ed aggiornata con le modifiche introdotte dalla L.15/2005, sono stati comunicati con nota n. protocollo PG.2024.208864 del 19/11/2024 i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza in oggetto;

- nei termini previsti del sopra richiamato art. 10 bis, il Richiedente ha trasmesso le osservazioni in merito, acquisite in data 28/11/2024 con n. protocollo PG.2024.215556 e trasmesse al Servizio Sicurezza territoriale e Protezione Civile competente con nota del 06/12/2024 prot. PG.2024.221180;

ritenuto di non poter accogliere le osservazioni presentate dal Richiedente poiché il Servizio Sicurezza territoriale e Protezione Civile competente non ha modificato il parere espresso nei termini previsti.

Attestata la regolarità amministrativa,

visto il D.lgs. 33/2013 e s. m. i. ed il piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza Arpae,

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1)di stabilire il diniego dell'istanza di concessione richiesta da Gian Pietro Vai C.F. VAIGPT73A16E289C, assunta agli atti al Prot. n. PG.2023.140037 del 11/08/2023 (proc.BO23T0108) per l'occupazione demaniale ad uso sfalcio parcheggio, area sosta ed area didattica sul rio Zafferino e sul torrente Sillaro in comune di Castel del Rio loc. Mulino della Madonna (Bo), per una superficie complessiva di mq 226 in area censita catastalmente al Foglio 7 antistante i mappali 46,83,84,88 e l'archiviazione del procedimento BO23T0108;

2)di dare atto che il provvedimento è motivato dal diniego di autorizzazione idraulica stabilito dal Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile distretto Reno, parere obbligatorio e vincolante ai sensi del R.D. 523/1904, allegato come parte integrante e sostanziale del presente atto (allegato 1);

3)di dare atto che il responsabile del procedimento è il titolare dell'Incarico di Funzione del Polo specialistico Demanio Idrico Acque e Suoli - Ubaldo Cibir;

4)di notificare il presente provvedimento tramite posta elettronica certificata al Richiedente Gian Pietro Vai e di trasmettere una copia del presente atto alle seguenti Amministrazioni per gli aspetti di competenza:

- Settore sicurezza territoriale e Protezione civile distretto Reno;

5)di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

Leonardo Palumbo

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.